# **AICA** si racconta

# Una storia che inizia oltre mezzo secolo fa

## Franco Filippazzi

AICA nasce nel 1961, cioè agli albori dell'era digitale. Una storia lunga quindi oltre mezzo secolo, densa e articolata, che ho avuto modo di conoscere per esperienza diretta e che è arduo riassumere nel tempo a disposizione.

Nella presentazione che segue ho cercato di evidenziare i punti nodali, gli aspetti salienti della storia. Sono sostanzialmente dei flash e chiedo venia per le inevitabili lacune ed omissioni.

Comunque, anche da una sintesi qual è questa, credo risulti chiaramente come AICA abbia svolto un ruolo fondamentale nel nostro Paese per diffondere e stimolare la cultura informatica in tutti i suoi molteplici aspetti e nella sua incessante evoluzione.

Un ruolo che l'Associazione continua a perseguire con impegno e determinazione.

## Le origini

Nel 1961, quando nasce AICA, termine "informatica" non era ancora stato creato, ed è interessante ricordare un aspetto di questa nascita. All'epoca, c'erano da noi due posizioni riguardo al calcolatore: da un lato i matematici, che vedevano il calcolatore in un'ottica di servizio alla loro disciplina, dall'altro chi lo vedeva invece come una risorsa estremamente versatile, come un informazioni mezzo per elaborare piuttosto che un mero strumento di calcolo.



AICA nasce in effetti come punto di incontro di queste due posizioni, una sorta di "casa comune".

E infatti, se andiamo a vedere le firme sul documento di nascita di AICA troviamo che ci sono esponenti dei due fronti. Ci sono matematici di fama, come Mauro Picone e Aldo Ghizzetti, e insieme a loro giovani informatici come Alfonso Caracciolo, Paolo Ercoli e Roberto Vacca.

Questo dualismo delle origini trova una evidenza anche nei primi due presidenti di AICA. Infatti: il primo presidente è un matematico, Aldo Ghizzetti, e il secondo è un ingegnere, Luigi Dadda



Il dualismo accennato si riflette anche nel nome dell'Associazione. AICA nasce infatti come "Associazione Italiana per il Calcolo Automatico" e la sua prima rivista si intitola "Calcolo".

Solo diversi anni dopo l'acronimo assume l'attuale significato di "Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico". E anche la rivista dell'associazione cambia nome, e infatti, a partire dal

1970, non si chiama più "Calcolo", ma diventa "Rivista di informatica".

C'è da dire che la diversità di vedute sul ruolo del calcolatore non è un fatto solo italiano, ma trova riscontro anche altrove. Vale, in particolare, l'esempio degli Stati Uniti dove, sin dall'inizio, si costituirono due associazioni diverse per il nascente settore dei calcolatori: l'ACM (che incarnava l'anima teorico-









matematica) e la Computer Society dell'IEEE, che rappresentava invece quella ingegneristico-applicativa.

Tornando all'AICA, va detto che molto rapidamente i convegni e le attività vennero dedicati soprattutto agli aspetti propri dell'informatica, al suo impatto sul mondo delle professioni e, più in generale, sulla società.

In effetti, se il primo presidente fu un matematico, successivamente i presidenti furono tutti di estrazione informatica, come si può vedere da questo elenco.

Con una significativa chiosa, cioè la tacita consuetudine di una alternanza dei presidenti tra esponenti dell'accademia ed esperti del

mondo industriale, come si vede scorrendo questo elenco.



## I collegamenti internazionali

Se c'è una disciplina senza confini, questa è l'informatica. Fin dalla sua costituzione, AICA si è collocata nel contesto internazionale con l'obiettivo di portare nel nostro Paese le più avanzate esperienze mondiali del settore.

Sono stati perciò fatti accordi con le più importanti associazioni, a partire dall'IFIP, I'International Federation of Information Processing, con le statunitensi IEEE e ACM e

I collegamenti internazionali

ifip

ifip

Association for Computing Machinery

Association for Computing Machinery

Association for Computing Machinery

The Notitions of European Professional

The Notitions of European COS

successivamente con le associazioni europee a partire dal CEPIS, di cui AICA è stato socio fondatore nel 1985.

Nel quadro di questi accordi, AICA ha organizzato in Italia importanti convegni internazionali.

A titolo di esempio, ne cito uno svoltosi qui a Milano.

Si tratta del *Word Computer Congress 2008* organizzato da AICA. Un evento di grande risonanza; basti dire che arrivarono oltre 2.000 congressisti provenienti da tutto il mondo.



Questo convegno, oltre a trattare temi di attualità, ha ospitato anche una interessante sessione sulla storia dell'informatica.

Questo è il poster preparato da AICA per l'occasione, che ricorda alcuni dei contributi italiani alla storia del settore.

#### Le attività

A parte i collegamenti internazionali, AICA ha svolto un ruolo fondamentale nella diffusione della cultura informatica nel nostro Paese.

In sintesi, possiamo identificare tre linee guida nell'attività di AICA, tre tipologie di attività, come indicato in questa slide.



#### **AICA**

#### Le attività

- Gli eventi
- I progetti
- Le pubblicazioni

Cercherò di ricordare alcuni fatti salienti, cominciando dal primo punto, gli eventi.

## Gli eventi

→ il Congresso annuale

Didamatica I convegni internazionali Le mostre

## Il Congresso annuale

Un momento importante nella vita di qualunque associazione è quello in cui i soci si riuniscono in assemblea per confrontarsi sugli aspetti organizzativi e sociali dell'associazione.

Questo è quanto è avvenuto anche in AICA, sin dall'inizio. Ma subito dopo si è deciso di unire all'incontro associativo un congresso in cui fare il punto sulla

evoluzione e le dinamiche del settore, esattamente come avviene qui oggi.

Il primo congresso si tenne a Bologna nel 1963, come mostra questa slide. Poi il convegno annuale è proseguito diventando itinerante, grazie anche alla collaborazione con le università locali.

In quest'altra figura sono indicate le città in cui si è tenuto - almeno una volta - il congresso annuale. Si va da nord a sud, da Udine a Palermo, da Cagliari all'Aquila.





Il primo Congresso Bologna, 1963

#### **Didamatica**

AICA ha organizzato nel corso degli anni una lunga serie di convegni e incontri su un ampio ventaglio di temi. Qui vogliamo ricordare un congresso specifico che costituisce ormai da oltre 30 anni un riferimento nazionale e cioè DIDAMATICA.

Nel 1984 AICA effettuava, per la prima volta in Italia, un *censimento del software didattico*. Fu questo lo spunto per avviare subito dopo una manifestazione annuale denominata DIDAMATICA.

Il primo convegno si tenne a Bari, presso l'università, nel 1989. Seguirono poi ogni anno altre edizioni in città diverse.

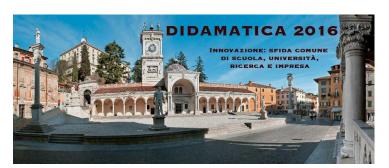
L'ultima edizione, la 30esima, si è tenuta quest'anno a Udine. Didamatica è ormai un evento nazionale, che vodo un'ampia partecipazione di decenti grazio anche

Software Didattico primo censimento nazionale

Acamentore laborato per l'attanta e et Colon habrato.

Il primo censimento del SW didattico, 1984

vede un'ampia partecipazione di docenti, grazie anche al riconoscimento del MIUR.



Didamatica 2016. Udine

## I convegni internazionali

La visibilità di AICA a livello mondiale ha fatto sì che importanti manifestazioni internazionali si tenessero nel nostro Paese. Ho fatto prima un esempio citando il congresso mondiale di informatica tenutosi in Italia nel 2008. Non c'è il tempo per fare altri esempi, ma per restare ancora un attimo sul tema delle relazioni internazionali di AICA, ricordo un evento che c'è qui domani.

Si tratta di un workshop sul tema della sicurezza informatica, che si svolgerà domani proprio qui, in questa sede, che gentilmente ci ospita.



#### Le mostre

Un altra tipologia di eventi cui AICA ha dato significativi contributi, sono le mostre sull'informatica. Una iniziativa anticipatrice è stata la mostra intitolata *Computer Play*, tenutasi a Milano più di 30 anni fa. Desidero qui ricordarne una più recente.

Si tratta della mostra intitolata "Per fili e per segni", tenutasi a Genova nel 2004, anno in cui la città è stata "capitale europea della cultura". La mostra si estendeva su un'area di oltre 3.000 mq e metteva a disposizione dei visitatori un percorso sulla storia delle comunicazioni (ossia per fili) e dell'informatica (ossia per segni) e la loro convergenza nell'era digitale.





Questo è uno dei 10 padiglioni della mostra, che rimase aperta per due mesi, durante i quali si sono svolti oltre 50 tra convegni, tavole rotonde e seminari.

## I progetti

Passando alle attività che possiamo chiamare di **progetto**, ricordiamo qui solo alcuni esempi di grande impatto. Il primo è certamente quello delle certificazioni informatiche internazionali.

#### Le certificazioni internazionali

Esattamente 20 anni fa, nel 1996, nasceva l'ECDL, la *European Computer Driving Licence*.



Giulio Occhini, Presidente CEPIS, firma il contratto con la Comunità Europea per l'avvio del programma ECDL (Dublino, 1996)

In questa foto storica, Giulio Occhini, allora presidente del CEPIS, firma il contratto con la Comunità Europea per l'avvio del programma ECDL. Iniziava così una grande storia, che tutti conosciamo.

Mostro solo un paio di slide.



Questo è il primo manifesto della ECDL realizzato da AICA e diffuso in tutta Italia. Era l'inizio di una straordinaria cavalcata. Nel 2005, ossia 8 anni dopo, la certificazione raggiungeva in Italia il milione di iscritti.

Per celebrare questo risultato, si tenne alla Bocconi un convegno internazionale, intitolato allusivamente "*The one million day*". Un evento memorabile. Venne il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, che consegnò la milionesima *Skills Card* distribuita in Italia.



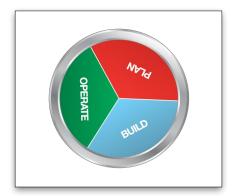


L'ECDL ha continuato il suo cammino, modificandosi opportunamente, e rimane un cavallo di battaglia di AICA.

L'altro grande progetto di certificazione di cui AICA è partner in ambito europeo è EUCIP.

Come sappiamo, qui il target è del tutto diverso dalla ECDL: non si tratta infatti dell'utente generico, ma del professionista ICT.

EUCIP costituisce un sistema di riferimento per le competenze e i profili professionali del settore, un sistema organico, strutturato per tutte le varie esigenze. Mostro solo una immagine pertinente.



EUCIP La Patente Europea dei Professionisti Informatici



Qui vedete Federico Faggin, il padre del microprocessore, mentre riceve il diploma EUCIP honoris causa, durante un convegno tenutosi a Roma nel 2008.

Circa le certificazioni professionali, va aggiunto che è in atto una ulteriore evoluzione di EUCIP in base all'ultimo standard europeo, l'e-CF, l'European Competence Framework.

In questo ambito si stanno aggiungendo altri progetti per diffondere nel mondo dell'impresa la capacità di usare le grandi potenzialità innovative del digitale.



## Le Olimpiadi di Informatica

Un altro importante progetto da ricordare sono le Olimpiadi internazionali di informatica.

F' una competizione nata nel 1990 su iniziativa dell'UNESCO. L'Italia è entrata nel 2000 nel gruppo delle nazioni partecipanti e un grosso merito della partecipazione italiana va ad AICA, che l'ha proposta al MIUR e l'ha poi organizzata in stretta collaborazione col Ministero.



La squadra olimpica italiana del 2004 - una medaglia d'oro e tre di bronzo -

AICA, oltre a partecipare al finanziamento dell'iniziativa, ha creato una apposita per struttura preparazione e la selezione

dei giovani concorrenti, che prevede tutta una serie di gare preliminari per arrivare alla definizione della squadra nazionale.

I risultati sono stati eccellenti e l'Italia ha conquistato un numero di medaglie che ci pongono nelle prime posizioni tra i paesi europei. Qui vedete la squadra che ha partecipato alle Olimpiadi del 2004.

L'apprezzamento per la qualità della nostra partecipazione ha convinto il Comitato Olimpico Internazionale ad affidare all'Italia l'organizzazione delle Olimpiadi del 2012. Queste si sono svolte a Sirmione sul lago di Garda, dove hanno gareggiato circa 400 giovani provenienti da 90 Paesi di tutto il mondo.

E' stato un grande successo organizzativo e un grosso merito va ad AICA, che è intervenuta in tutte le fasi di preparazione e realizzazione dell'evento.



Le IOI del 2012 a Sirmione sul Garda



## Le ricerche

Ampio e variegato è anche il capitolo delle **ricerche** effettuate da AICA su vari argomenti.

A titolo di esempio, citiamo qui l'indagine svolta assieme alla Scuola di Direzione Aziendale della Bocconi, sul livello delle conoscenze informatiche nel nostro paese e sul suo impatto sulla produttività del sistema economico italiano. La ricerca, che si effettua da vari anni sui diversi settori di attività, è arrivata a stimare il costo dell'ignoranza informatica in Italia, che risulta essere una cifra impressionante.



### I concorsi

Rientra nello spirito di AICA l'idea di premiare i giovani laureati che si sono distinti nel loro lavoro di tesi su temi di particolare attualità e interesse.

Uno di questi temi è certamente la Computer Ethics, un aspetto che riguarda ormai tutti i settori di attività, dal commercio alla sanità, e che fa parte ormai della vita quotidiana nella società dell'informazione. In questo ambito, AICA, in collaborazione con Rotary International, indice da diversi anni un concorso per premiare le migliori tesi di laurea e dottorato sull'argomento.



## Le pubblicazioni

E veniamo all'ultimo capitolo - ultimo nella presentazione ma non certo per importanza - e cioè le pubblicazioni.

Le pubblicazioni di AICA – riviste, volumi, manuali ecc. – riempiono ormai gli scaffali di una nutrita biblioteca. Non è qui il caso di entrare in dettagli, ma è doveroso fare un cenno alla rivista di AICA, anche perché in essa si trova sedimentata gran parte della memoria storica dell'associazione.

#### La Rivista

Questa è la copertina della prima rivista, che ci riporta all'inizio del nostro racconto, quando, come ho già avuto modo di dire, AICA nasce con una doppia anima, matematica e informatica.

In effetti, "Calcolo" era una rivista preesistente, che venne adottata da AICA come organo dell'associazione.



A partire dal 1970 la rivista cambia titolo ed editore e sulla copertina compare in bella vista il nome di "Informatica". In tutti gli anni che seguono la rivista



1963 - 1969

ha assolto il compito di pubblicare articoli sui progressi del settore, ma è servita anche come Notiziario per comunicare coi soci dell'associazione.

Ma il tempo scorre, arriva Internet, il mondo della comunicazione cambia, e anche l'impostazione della rivista deve essere aggiornata.

Nasce così, agli inizi del nuovo secolo, **Mondo Digitale**. Il titolo è un po' l'emblema del programma editoriale. L'obiettivo è fare cultura in senso lato, con articoli sui temi più significativi delle tecnologie informatiche, ma anche sul loro impatto in tutti gli ambiti: dalla formazione, ai nuovi modi di lavorare, ai problemi sociali ed etici, fino agli aspetti filosofici.

Mondo Digitale ha riscosso il consenso dei lettori ed è qualificata a livello internazionale: infatti è l'unica rivista italiana di informatica inserita nello *Scopus Index*.



dal 2002

## Una storia iniziata oltre mezzo secolo fa

Come ho detto all'inizio, raccontare una storia come quella di AICA nel breve tempo a disposizione è un'impresa ardua. Credo comunque che, anche solo da questi brevi cenni, risulti chiaramente come AICA abbia svolto un ruolo fondamentale nel nostro Paese per la diffusione della cultura informatica in tutti i suoi molteplici aspetti e nella sua incessante evoluzione.



## **AICA** si racconta

Una storia che inizia oltre mezzo secolo fa